

VareseNews

Partito l'abbattimento dei cedri in via Parravicini a Varese

Pubblicato: Sabato 4 Luglio 2026



Giù i cedri dell'Himalaya, noti anche come *Cedrus deodara*. **Due dei cinque esemplari presenti all'angolo tra via Cesare Parravicini e viale Aguggiari, a Varese, sono stati abbattuti nella mattinata di sabato, 5 luglio.**

Le motoseghe sono entrate in azione intorno alle 7. **Via Parravicini è stata chiusa nel suo tratto finale**, in prossimità del semaforo, dove è stato posizionato un macchinario che ha permesso agli operatori di raggiungere con facilità la cima degli alberi, alti alcune decine di metri.

Nel giro di un'ora è stato abbattuto il primo albero e, intorno alle 9.30, erano già stati tagliati anche i rami superiori del secondo esemplare. **L'intervento dovrebbe concludersi con l'abbattimento di due soli alberi**, mentre gli altri tre verranno probabilmente rimossi nel corso della prossima settimana.

Sul posto non è mancata l'attenzione dei residenti che, incuriositi, si sono fermati a osservare i lavori e a chiedere informazioni su quanto stesse accadendo. Per consentire l'intervento è stata modificata anche la viabilità del centro di Varese, con il cambio del senso di marcia di via Vetera, la strada che dal Tribunale conduce verso il tratto finale di viale Aguggiari.

Come noto, il taglio degli alberi aveva suscitato una protesta sfociata in una raccolta di circa 1.300 firme, promossa dall'agronomo Giaime Pratella.

“Salviamo i cedri secolari”: oltre 1.300 firme contro il taglio tra viale Aguggiari e via Paravicini a Varese

Sul posto, questa mattina, era presente anche **l'agronomo ed ex sindaco di Varese Daniele Zanzi**, che ha espresso dubbi sull'intervento in corso, auspicando che l'abbattimento di questi alberi «**possa perlomeno aprire un dibattito serio sulla politica del verde in città, a Varese**».

Secondo Zanzi, sarebbe opportuno istituire «in ogni città, come Varese, una commissione di garanti del verde composta da professionisti indipendenti, dall'ufficio tecnico, dalle associazioni ambientaliste e dai rappresentanti dei cittadini».

Il Comune, rispondendo alle osservazioni dei promotori della petizione, **aveva ribadito che la decisione di procedere con l'abbattimento è stata assunta esclusivamente nell'interesse della pubblica incolumità**.

di a.c.